INA
.61

20
330
2

Palat. LXII 61

ORAZIONI DIVERSE

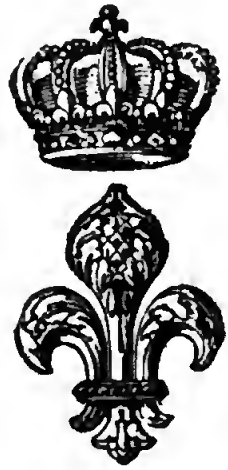
REAL ARCICONFRATERNITA

DI

S. GIUSEPPE

DELL' OPERA

DI VESTIRE I NUDI



BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE NAPOLI

IN NAPOLI 1853

DALLA TIPOGRAFIA DI PORCELLI

Strada Mannesi num.° 46.

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

Domine labia mea aperies; et os meum annuntiabit laudem tuam.

Deus in adjutorium meum intende: Domine ad adjuvandum me festina.

Gloria Patri, etc.

Protettor dell' agonìa,
Tu mi assisti in morte mia
Con Gesù, e con Maria.

I. Santissimo Sposo della Santissima Vergine Maria, qual dolore provò il vostro cuore in vedere la gravidanza della vostra Santissima Sposa! Ma come si rasserenò il vostro cuore sentendo dall' Arcangelo esser quella tutta opera dello Spirito Santo, rivelandovi il Mistero della

Incarnazione. Per questo vostro dolore, ed allegrezza ottenetemi, che io viva da vero vostro Divoto, e muoja colla vostra assistenza.

Si dirà *Pater*, *Ave*, *et Gloria*.

Indi la Strofetta: Protettore etc.

II. Santissimo Patriarca Giuseppe, grande fu il dolore, che sentiste, in vedere nascere in tanta povertà, e disagi il Re della Gloria, e la ricchezza del Paradiso. Ma non fu piccola l'allegrezza in vederlo adorato da' pastori, da tre Re, e dagli Angioli del Paradiso. Per questo vostro dolore, ed allegrezza ottenetemi il distaccamento dalle cose terrene, e l'assistenza degli Angeli nel punto della mia morte.

Pater, *Ave*, *et Gloria*.

Protettore etc.

III. Osservantissimo della Divina legge Giuseppe, quale spasimo sentì il vostro cuore in vedere nella Circoncisione il vostro amantissimo Gesù spargere vivo Sangue. Ma inesplicabile fu l'allegrezza, che provaste, chiamandolo Gesù, che vuol dire Salvatore del Mondo. Per questo vostro dolore, ed allegrezza ottenetemi, che questo Santissimo Nome sia per me l'armatura per discacciare ogni tentazione in terra, e l'oggetto della mia beatitudine in Cielo.

Pater, Ave, et Gloria.

Protettore etc.

IV. Secretario fedelissimo delli Divini Misterj, quale affanno provò l'anima vostra in udire dal Vecchio Simeone quanto dovea patire il vostro Amabilissimo Gesù in tutto il corso di sua

penosissima vita! Ma sentiste sommo godimento, vedendo, che tanti doveano salvarsi per questi patimenti. Per questo vostro dolore, ed allegrezza fate, che io sopporti volentieri quanto Dio ordinerà, e che questi patimenti siano il prezzo della mia Gloria.

Pater, Ave, et Gloria.

Protettore etc.

V. Difensore potentissimo del Redentore Gesù, grandi furono i travagli, e le pene che soffriste in vedere un Dio Onnipotente pauroso fuggire dalla crudeltà di Erode, e di Archelao. Ma d'inesplicabile consolazione vi fu il campare la vita alla Vita del Mondo Gesù, ed il veder cadere a terra tutti gl' idoli di Egitto. Per questo vostro dolore, ed allegrezza ottenetemi la grazia di abbattere

tutti i miei vizj, acciocchè non mi siano d' inciampo per la strada del Paradiso.

Pater, *Ave*, *et Gloria*.

Protettore etc.

VI. Custode vigilantissimo del Tesoro del Paradiso Gesù, quanto grande fu il dolore, che provaste nel perderlo per tre giorni senza poterlo ritrovare. Ma quale fu il giubilo, che sentiste ritrovandolo, che disputava, e confondeva con somma sapienza quei Dottori! Per questo vostro dolore, ed allegrezza, ottenetemi che non mai abbia a perdere Gesù col peccato, e che subito lo cerchi con dolore, e lo trovi per mezzo della grazia, se per mia somma disavventura lo perdessi.

Pater, *Ave*, *et Gloria*.

Protettore etc.

VII. Fortunatissimo moribondo Giuseppe, grande fu l'amarezza, che provaste dovendovi per qualche tempo separare da Gesù, e Maria nell'ora della vostra morte. Ma grande fu l'allegrezza, considerando, che dopo pochi anni avevate a salire con Gesù in Cielo. Per questo vostro dolore, ed allegrezza ottenetemi una santa morte, coll'assistenza vostra, di Gesù, e Maria, acciocchè possa dopo questa venire in persona a ringraziarvi in Cielo.

Pater, Ave, et Gloria.

Protettore etc.

PREGHIERA.

Santissima Trinità, Padre, Figliuolo, e Spirito Santo, con tutto il cuore pro-

strato avanti la vostra infinita Maestà, io vi adoro quanto più so, e posso. Vi ringrazio infinitamente di tutte le grazie, e privilegj, che avete fatto al nostro Santo Protettore Giuseppe, specialmente per averlo eletto fra tutte le creature per Padre Putativo di Gesù, e per vero Sposo di Maria. Vi supplico a farmi questa grazia, che viva e muoja da vero figlio, e servo vostro, e del mio S. Giuseppe. Così sia.

HYMNUS

Te, Joseph, celebrent agmina Caelitum,
Te cuncti resonent Christiadum Chori,
Qui clarus meritis, junctus es inclytae
Casto foedere Virgini.
Almo cum tumidam germine Conjugem
Admirans, dubio tangeris anxius,
Afflatu superi Flaminis Angelus
Conceptum puerum docet.

Tu natum Dominum stringis ad exteras
Ægypti profugum tu sequeris plagas ;
Amissum Solymis quaeris , et invenis ,
Miscens gaudia fletibus.
Post mortem reliquos mors pia consecrat ,
Palmamque emeritos gloria suscipit :
Tu vivens , Superis par , frueris Deo
Mira sorte beatior.
Nobis , Summa Trias , parce precantibus ,
Da Joseph meritis sidera scandere :
Ut tandem liceat nos tibi perpetim
Gratum promere canticum.
Amen.

℣. *Constituit eum Dominum domus suae.*
℟. *Et Principem omnis possessionis suae.*

OREMUS

Sanctissimae Genitricis tuae Sponsi , quaesumus Domine, meritis adjuvemur: ut quod possibilitas nostra non obtinet, ejus nobis intercessione donetur. Qui vivis etc.

Deus, in adjutorium meum intende.
Domine, ad adjuvandum me festina.
Gloria Patri, etc.

I. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quell' afflizione che il vostro tenero cuore soffrì nella profezia del vecchio Simeone. Cara Madre, pel vostro Cuore così afflitto, impetratemi la virtù dell' Umiltà ed il dono del S. Timore di Dio.

Ave Maria, etc.

II. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quelle angustie che il vostro sensibilissimo Cuore soffrì nella fuga e dimora in Egitto. Cara Madre, pel vostro Cuore tanto angustiato, impetratemi la virtù della Liberalità, specialmente verso de' poveri, ed il dono della Pietà.

Ave Maria, etc.

III. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quegli affanni che il sollecito Cuor vostro provò nella perdita del vostro caro Gesù. Cara Madre, pel vostro Cuore sì fattamente agitato, impetratemi la virtù della Castità, ed il dono della Scienza.

Ave Maria, etc.

IV. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quella costernazione che il vostro materno Cuore sentì nell' incontrar Gesù che portava la Croce. Cara Madre, per l'amoroso vostro Cuore in tal guisa travagliato, impetratemi la virtù della Pazienza, ed il dono della Fortezza.

Ave Maria etc.

V. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quel martirio che il vostro Cuor generoso sostenne nell'assistere a Gesù agonizzante. Cara madre, pel Cuor vostro in tal modo martirizzato, impetratemi la

virtù della Temperanza; ed il dono del Consiglio.

Ave Maria etc.

VI. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quella ferita che il pietoso Cuor vostro soffrì nella lanciata che squarciò il Costato di Gesù e ferì l'amabilissimo suo Cuore. Cara Madre, pel Cuor vostro in tal maniera trafitto, impetratemi la virtù della Carità fraterna, ed il dono dell' Intelletto.

Ave Maria etc.

VII. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quello spasimo che l'amantissimo vostro Cuore sperimentò nella sepoltura di Gesù - Cara Madre, pel sacro vostro Cuore in estremo rammaricato, impetratemi la virtù della Diligenza, ed il dono della Sapienza.

Ave Maria etc.

℣. *Ora pro nobis, Virgo dolorosissima.*

℟. *Ut digni efficiamur promissionibus Christi.*

OREMUS.

Interveniat pro nobis, quaesumus, Domine Jesu Christe, nunc et in hora mortis nostrae apud tuam Clementiam Beata Virgo Maria Mater tua, cujus sacratissimam animam in hora tuae Passionis doloris gladius pertransivit. Per te, Jesu Christe, Salvator Mundi, qui cum Patre, et Spiritu Sancto vivis et regnas in saecula saeculorum. Amen.

Santa Madre questo fate
Che le Piaghe del Signore
Sieno impresse nel mio cuore.

ORAZIONE.

Eccomi, o mio amato buon Gesù, che alla santissima vostra presenza prostrato vi prego col fervore più vivo a stampare nel mio cuore sentimenti di Fede, di Speranza, di Carità, di dolore dei miei peccati, e proponimento di non offendervi; mentre io con tutto l'amore, e con tutta la compassione vado considerando le vostre cinque Piaghe cominciando da ciò, che disse di Voi, o mio Gesù, il Santo Profeta David: *Foderunt manus meas, et pedes meos, dinumeraverunt omnia ossa mea.*

Dolce Cuore del mio Gesù,
Fate che io vi ami sempre più.
Gloria Patri etc.

Dolce Cuore di Maria,

Fate che io vi ami, e così sia.

Ave Maria etc.

Gesù mio, rischiarate il mio intelletto per conoscere il mio nulla, la vostra Onnipotenza, e la misericordia di Maria Madre mia.

Confermate la mia volontà per far sempre il vostro Divino volere, e quella della Madre mia Maria, specialmente nelle cose avverse.

Aiutate la mia memoria per sempre detestare i miei peccati, e ringraziare Voi, e la vostra e mia Madre Maria de' benefizii, che mi avete fatto, mi fate, e mi farete sino al termine della mia vita.

Tre Gloria alla SS. Trinità in ringraziamento delle grazie, privilegii concessi a M. SS.

Benedicite SS. Mater nostra addolorata.

VISITA

AL SS. SAGRAMENTO.

PREGHIERA.

Eccoti, Anima mia, alla presenza del tuo Dio, sù questo Altare si trova Gesù Sacramentato, quel che si è fatt'uomo per amor tuo. Anima mia raccogliti, entra in te stessa, lascia da parte ogni pensiere terreno, pensa, che ti accosti a parlare con Dio. O quanti Serafini stanno quì attorno, adorando il Santissimo Sacramento! Anima mia adora cogli Angioli, e co' Santi il tuo Signore: Quel Dio d'infinita Maestà, che fa Beato il Paradiso.

Atto di Fede e Adorazione.

Adorato mio Gesù, perchè voi l'avete insegnato, io credo fermamente, che vi trovate in questo Divino Sacramento in Anima, Corpo, Sangue, e Divinità, e siete quello stesso Dio, che v'incarnaste, nasceste, e moriste per me, che ora sedete glorioso alla destra del vostro Divin Padre, e che dovete un tempo esser mio rimuneratore: Credo tuttocciò, mio Gesù, e credo in Voi prima infallibile verità. Credo, Signore, ed accrescete la mia Fede, mentre a'vostri piedi umiliato vi adoro con tutto l'intimo del mio cuore, vi adoro, insiem cogli Angeli del Paradiso, vi adoro in spirito, e verità, e nella considerazione dell'abisso delle vostre infinite perfezioni, e

del mio nulla tutto mi perdo, e mi confondo.

Atto di Speranza.

Gesù mio, Dio di tutte le speranze, per le vostre promesse spero dalla vostra misericordia ogni bene. Sò, che il vostro Sangue mi perdona i peccati, mi fa accostare con confidenza al Padre, mi apre le porte del Paradiso. Da voi aspetto l' abbondanza delle vostre grazie per vivere santamente sino alla morte, e poi godervi nel Paradiso: sto certo che quanto da voi spero, tanto conseguirò.

Atto di Amore.

O Sacramentato mio Signore, Voi siete tutto beneficenza verso di me, Voi da

per tutto spargete fiamme di carità, spirate fuoco d' amore ; ed io sono tutto durezza; tutto gelo verso di Voi: Vorrei ardere del vostro Amore: Vorrei amarvi quanto v'ama il Cielo, e la terra. Ah mio Gesù accendete vi prego nel freddo mio cuore un' amor degno di Voi ; fate , che io vi ami con tutta l' anima mia , con tutto me stesso : Vi amo , e vi amerò sempre , mio Creatore , mio Redentore : Vorrei vedervi amato da tutto il Mondo , e vorrei procurarvi tutta la gloria che meritate , a costo di tutto il mio sangue.

Atto di pentimento.

Ah Signore, conosco la mia empietà, detesto le mie mancanze, la polvere si

è inalzata contro di Voi, il fango si è contro di Voi sollevato, il nulla se l'ha preso contro del tutto: Ah mio Gesù, sono un mostro d'iniquità, mi sono fatto forte contro all' Onnipotente, in vece di amarvi, vi ho disgustato, e quel ch'è peggio avanti di Voi Sacramentato per me. Ve ne chieggo in questa sera perdono, me ne pento, detesto sopra ogni male le offese fatte contro Voi, infinito Bene, amabile sopra ogni cosa. Gesù mio, prima morire, che più peccare, Dio mio son indegno del perdono, ma una vostra occhiata pietosa basta a salvarmi, Dio delle misericordie, soccorrete la mia fragilità.

Atto di Ringraziamento.

Gesù mio , vi ringrazio con tutto il cuore che siete restato fra noi nel Santissimo Sacramento, che siete venuto tante volte in me nella Santa Comunione; facendovi cibo mio, che ora mi ammettete alla vostra presenza; Vi ringraziano per me gli Angeli , i Santi , le Anime giuste, e sopra tutti la vostra divina Madre , Maria Santissima.

Offerta.

Gesù mio, Voi vi siete sacrificato tutto Voi per amor mio , che posso rendervi io? Vi offerisco in perpetuo olocausto tutto me: a voi consagro l'anima, ed il corpo mio, le potenze, ed i sensi miei,

quanto ho, quanto sono, quanto posso. Sia tutto vostro, e non mio questo povero cuore.

Preghiera.

Vi raccomando, o Signore, la Chiesa vostra Sposa, il Sommo Pontefice, che n'è capo visibile, ed il nostro Pastore: Riempitegli del vostro spirito, per la loro, e nostra santificazione.

Vi raccomando gli Eretici, e gl'Infedeli: affinchè dalle tenebre passino una volta alla luce della vera vostra credenza.

Vi raccomando i miei bisogni spirituali, e temporali; e quelli di tutta la intiera mia famiglia: Dateli il necessario sostentamento, e fate che regni in essa la vostra pace.

Concedete, o Signore, suffragio alle Anime Sante del Purgatorio. Ajutate gli agonizzanti in quell'estremo bisogno: Consolate gli afflitti.

Vi prego ancora per li miseri peccatori, acciocchè illuminati col vostro lume, e convertiti colla vostra grazia per mezzo d'una sincera penitenza, ritornino a voi Padre amoroso, che siete sempre pronto ad accogliergli.

Vi prego per tutti coloro che ci governano, pe' miei Parenti, Benefattori, ed Amici, con modo speciale anche gli Nemici, perchè Voi così ci comandate.

Vi chiedo finalmente da questo Trono di Misericordia, da questo Tabernacolo di carità, da questo Altare di grazie quel che tante volte avete promesso di darmi. Vi chiedo lo spirito buono, e per

mezzo vostro, dolcissimo mio Gesù, lo chiedo all'Eterno vostro Divin Padre. Datemelo, acciocchè vi possa amare per sempre; datemelo acciocchè mi renda forte contro al demonio: e terribile a tutto l'Inferno; datemelo, acciocchè io con questo spirito, e con questa grazia possa perseverare per sempre nel bene sino all' ultimo respiro della mia vita. Esaudite, o Signore i pianti miei, esaudite le mie preghiere, Dio delle misericordie, e così m' avrete sempre soggetto alla vostra legge, e sarà questa impressa sempre dentro il mio seno.

Comunione Spirituale.

Venite, o Signore dentro di me: venite nel mio cuore, e santificatelo colla

vostra grazia. Venite desiderio dell'Eterne Colline, desiderato da tutte le genti: Amore di tutt'i Patriarchi, venite in me. A Voi mi unisco, e nel vostro Sacro Costato tutto mi nascondo. Non voglio altro bene che Voi. Niuna cosa voglio fuori di Voi, Santificatemi Voi, e sarò contento per sempre.

VISITA

A MARIA SANTISSIMA.

Atto di Fede.

Eccomi Santissima Vergine Madre di Dio avanti la vostra bella presenza : e prostrato a vostri santi piedi con tutta la Corte Celeste, vi adoro, e mi rallegro delle vostre glorie , e grandezze , e mi protesto avanti la Santissima Trinità di credere fermamente tutto quello, che di Voi crede la Santa Madre Chiesa Cattolica , perciò vi credo stimo , e riverisco come vera Madre di Dio, e Madre mia , degnissima di tutti gli onori del Paradiso.

Atto di Speranza.

Signora mia, mi atterriscono i miei peccati, mi fanno sconfidare le mie miserie, e soprattutto le tentazioni del Demonio; ma io sò, che come Madre di Dio, e Madre mia, potete e volete ajutarmi. Per mezzo vostro, spero, il perdono de' miei peccati, soccorso ne' bisogni, e forza per vincere i miei nemici, sopra tutto nella morte, e poi vedervi in Paradiso.

Atto di Amore.

Cara Maria; Voi siete la Madre del bell' amore, perciò, dopo Dio, non v'è Creatura, che sia più bella, più graziosa: più benigna, e pietosa, vorrei

perciò i Cuori de' Serafini, per potervi amare come meritate essere amata, vi amo Madre del mio Dio, e Madre mia perchè ve lo meritate. Le Vostre preghiere, cara Madre, mi hanno liberato tante volte dall' Inferno, Voi mi avete ottenuto il perdono de' miei peccati, e quante grazie il Signore mi ha fatte, Voi ne siete stata l'Avvocata. Cara madre Maria, vi amo, e dopo il vostro Figliuolo, io vi amo sopra tutte le cose, vorrei vedervi amata da tutto il mondo, come vi hanno amata tanti vostri veri servi, e cari figli.

Atto di Pentimento.

Mi arrossisco, o Maria, nel vedermi da voi con pietosi occhi rimirato,

quanto che voi già sapete, che per causa mia non solo una volta vi feci stare a piedi della Croce a veder morire il vostro amato Figlio, ma ancora l'avete veduto tante volte; quando co' miei peccati di nuovo l'ho Crocefisso dentro di me: sì mia Signora io allora offesi il vostro Figlio, ed anche Voi; me ne pento con tutto il cuore, ne vorrei morire di dolore, e vi prometto mai più cadervi per l'avvenire.

Atto di Ringraziamento.

Mi rallegro, che siete Figlia del Padre, Madre del Figliuolo, e Sposa dello Spirito Santo, Regina degli Angeli, Imperatrice dell' Universo: ne ringrazio la Maestà di Dio, che a tanto onore vi ha

esaltata, e vi ringrazio di tutte le grazie, che in tutto il tempo della mia vita mi avete fatte.

Atto di Offerta.

Voi, Signora mia, ci avete donato il Vostro Divino Figlio, ch'è il tesoro del Paradiso: e per noi l'avete offerto dal santo legno della Croce alla divina Giustizia; Voi v' offerite sempre alla SS. Trinità per nostro bene, ed io mi offerisco tutto al vostro servizio, mi protesto sempre servirvi: vi offerisco l'anima mia con le sue potenze, il corpo con i suoi sensi, specialmente vi offerisco gl'occhi, la lingua, le mani, tutto me stesso.

Preghiera.

Vi prego Madre mia cara per li bisogni della S. Chiesa : impetratemi il perdono de' peccati, vera imitazione delle vostre eroiche virtù, umiltà, castità, ubbidienza , e pazienza , e sopratutto la carità con la santa perseveranza sino alla morte , in cui desidero esser da Voi assistito. Vi prego anche per li bisogni spirituali , e temporali di tutta la mia casa. Datemi cara Madre mia la vostra S. Benedizione.

MISTERI, O GRADI

DELLA SANTA INFANZIA

Da recitarsi nell' Esercizio del dì 25 di ogni mese, nella Novena, ed Ottava del S. Natale, e in ogni tempo dell' anno.

Deus in adjutorium meum intende.

℣. Domine ad adjuvandum me festina.

℣. Gloria Patri etc.

Pater noster etc.

Incarnazione.

I. O Gesù Bambino dolcissimo, il quale dal seno del Padre per nostra salute nell' utero di Maria Vergine discendeste, dove concepito di Spirito Santo, la for-

ma di Servo, Verbo incarnato prendeste. *Miserere nobis.*

℣. *Miserere nostri Domine. Miserere nostri.*

Ave Maria etc.

Visitazione.

II. O Gesù Bambino dolcissimo, il quale per mezzo della vostra Vergine Madre visitaste S. Elisabetta; ed empiendo di Spirito S. il vostro Precursore S. Giovambattista; fin dall' utero di sua Madre lo santificaste. *Miserere etc.*

Ave Maria etc.

Espettazione del Parto.

III. O Gesù Bambino dolcissimo, il quale nove mesi chiuso nell' utero il tempo di nascere aspettaste, e i cuori di Maria Vergine, e di S. Giuseppe d'ar-

dentissimi desiderj infiammaste; e a Dio Padre per salute del Mondo vi offeriste. *Miserere etc.*

Ave Maria etc.

La Santa Natività.

IV. O Gesù Bambino dolcissimo di Maria Vergine in Betlemme nato, con poveri pannicelli fasciato, nel Presepio reclinato, dagli Angeli glorificato, e da Pastori visitato. *Miserere etc.*

Ave Maria etc.

Jesu tibi sit gloria,
Qui natus es de Virgine
Cum Patre, et Almo Spiritu
In sempiterna saecula. Amen.

℣. Christus prope est nobis.

℟. Venite Adoremus.

Pater noster etc.

La Circoncisione.

V. O Gesù Bambino dolcissimo, dopo otto giorni circonciso, col glorioso nome di Gesù chiamato, e nel nome insieme, e nel Sangue Salvatore del Mondo preconizzato. *Miserere etc.*

Ave Maria etc.

L' Adorazione de' Magi.

VI. O Gesù Bambino dolcissimo, ai tre Magi da una Stella manifestato, nel seno di Maria adorato, e d' oro, incenso, e mirra misteriosamente regalato. *Miserere etc.*

Ave Maria etc.

La santa Presentazione.

VII. O Gesù Bambino dolcissimo, nel Tempio da Maria Vergine presentato; dal

santo Vecchio Simeone abbracciato, e da Anna Profetessa a Giudei rivelato. *Miserere etc.*

Ave Maria etc.

La Fuga in Egitto.

VIII. O Gesù Bambino dolcissimo, da Erode a morte cercato, da S. Giuseppe in Egitto colla vostra Madre portato, dalla morte colla fuga salvato, e dal sangue de' santi Innocenti glorificato. *Miserere etc.*

Ave Maria etc.

Jesu tibi sit gloria etc.

℣. Christus etc.

℟. Venite etc.

Pater noster etc.

Dimora in Egitto.

IX. O Gesù Bambino dolcissimo, il quale in Egitto sett'anni in esilio dimoraste; dove le prime parole pronunziaste; e sciolto dalle fasce i primi passi faceste, e nella rovina degl'idoli le prime maraviglie occultamente operaste. *Miserere etc.*

Ave Maria etc.

Ritorno d'Egitto.

X. O Gesù Bambino dolcissimo, il quale, morto Erode, dall'Egitto alla terra d'Israele foste richiamato, nel viaggio per molti stenti affaticato, e nella città di Nazaret da Maria, e da Giuseppe riportato. *Miserere etc.*

Ave Maria etc.

La santa Conversazione.

XI. O Gesù Bambino dolcissimo, il quale nella santa Casa di Nazaret santamente conversaste, la vita in soggezione, povertà, e fatica menaste, e crescendo in età, segni di sapienza, e di grazia a Dio, e agli uomini manifestaste. *Miserere etc.*

Ave Maria etc.

Disputa fra i Dottori.

XII. O Gesù Bambino dolcissimo, in Gerusalemme di dodici anni condotto, da Parenti smarrito, con dolore cercato, e dopo tre giorni disputante fra Dottori nel Tempio con sommo gaudio ritrovato. *Miserere etc.*

Ave Maria etc.

Jesu tibi sit gloria etc.

Fra l'anno.

℣. Verbum Caro factum est.

℟. Et habitavit in nobis.

Nel Natale e sua Ottava si aggiunge Alleluja.

Nell' Epifania e sua Ottava

℣. Christus manifestavit se nobis, Alleluja.

℟. Venite Adoremus, Alleluja.

OREMUS.

Omnipotens sempiterne Deus, Domine Coeli et Terrae, qui te revelas parvulis : concede, quaesumus, ut nos sacrosancta Filii tui Infantis Jesu Mysteria digno honore recolentes dignaque imitatione sectantes, ad Regnum Coelorum promissum parvulis pervenire valeamus. Per eumdem Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum, qui tecum vivit, et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia saecula saeculorum. Amen.

Tre *Requiem aeternam etc.* per quelle Anime del Purgatorio, le quali furono divote di Gesù Bambino.

Un *Ave Maria* secondo l' intenzione della Persona promotrice di questa divozione.

URBIS ET ORBIS

DECRETUM

Ex Audientia Sanctissimi die 23 Novembris 1819.

Cum sicut nonnulli Archiepiscopi, Vicarii, Parochi, Piique Viri Sanctissimo Domino Nostro Pio PP. VII exponi fecerunt, quod ad promovendam Christifidelium pietatem (benedicente Deo) aliquas preces Mysteria S. Infantiae Pueri Jesu complectentes a Christifidelibus meditari, ac recitari optarent, proindeque nonnullas Indulgentias postulabant: hinc Sanctissimus Dominus Noster Pius PP. VII. Oratorum zelum plurimum in Domino commendans, et Christifidelium devotionem caelestium munerum largitione fovere, incitare volens, utque Redemptori Nostro perennes gratiarum actiones a Christifidelibus referantur quam maxime desiderans, de Omnipotentis Dei misericordia confisus, Oratorum praedictorum supplicationibus benigne annuens.

Omnibus utriusque sexus Christifidelibus qui die vigesima quinta singulorum mensium in qualibet Ecclesia, seu publico Oratorio, ubi praefatum pium Exercitium ut in precibus peragi solet, supra enunciatas preces sive Misteria S. Infantiae Pueri Jesu recitaverint quocumque idiomate in supradicto libello enunciatas, dummodo vere poenitentes, confessi, ac S. Communione refecti fuerint, et per aliquod temporis spatium juxta mentem SANCTITATIS SUAE pie oraverint, Indulgentiam plenariam clementer impertitus est. Iis vero Christifidelibus, qui pium hoc exercitium in quacumque anni die, corde saltem contri-

to, ac devote peregerint, Indulgentiam tercentum dierum semel in qualibet die ab unoquoque lucrandam peramanter elargitus est. Voluitque SANCTITAS SUA supra enunciatas Indulgentias, sive plenarias sive partiales, perpetuis futuris temporibus fore valituras absque ulla Brevis expeditione, et Fidelibus quoque Defunctis applicabiles. - Datum Romae ex Secretaria S. Congregationis Indulgentiarum.

B. Cardinalis NARO Praefectus.

Loco ✠ Sigilli.

ANGELUS COSTAGUTI Secretarius.

Sacra Congregatio Indulgentiis Sacrisq. Reliquiis praeposita supra enunciatas Indulgentias, uti authenticas typis imprimi posse, et publicari decernit. - Datum Romae ex Secretaria ejusdem S. Congregationis die 27 Novembris 1819.

ANGELUS COSTAGUTI Secretarius.

Laurentius Miseratione Divina Episcopus Sabinorum S. R. E. Card. Litta Sanctissimi Domini Nostri Papae Vicarius in Spiritualibus Generalis etc. etc. Publicetur in forma Ecclesiae consueta. Datum ex aedibus Residentiae nostrae hac die 11 decembris anni 1819.

C. M. Archiep. PHILIPP. Vicesgerens.
ANTONIUS Canonicus AQUARI Secret.

PROTETSE

PER BEN MORIRE.

1. Io miserabilissima Creatura, sapendo certo di dover morire, e non sapendo nè il come, nè il quando: ora mi protesto innanzi alla SS. Trinità, ed all'Angelo mio Custode, che voglio morire, perchè voi, mio Dio, così volete, ed accetto prontamente la morte in testimonianza del rispetto dovuto alle vostre supreme disposizioni. *Ita Pater, quoniam sic fuit placitum ante Te.* Vi offerisco i dolori, che precedono la mia morte, e l'accompagnano in penitenza de'miei peccati.

2. Mi protesto, che ora, ed in quel

punto intendo, mio Dio, ringraziarvi per tanti benefizî, che io non conosco; per tanti, che mi avete conceduto senza, che io ve ne pregassi; per tanti de'quali io non ve ne ho ringraziato sino a quest'ora; e per tanti, de' quali mi sono perfidamente abusato. E perchè tutto il bene, che mi avete fatto, nulla mi servirebbe senza la perseveranza finale, vi prego a concedermela, e compire in quell'ultimo punto la vostra immensa liberalità verso di me. *Benedic anima mea Domino, et noli oblivisci omnes retributiones ejus.*

3. Mi protesto, che io intendo morire credendo fermamente quanto avete rivelato; cioè che siete uno nella Essenza, Trino nelle Persone: che la seconda Persona si è incarnata nel purissimo

seno di Maria Vergine, ed ha patito, e morto per noi: che siete rimuneratore del bene, e del male. Signore, quanto meno intendo, tanto più credo, perchè voi siete verità infallibile: *adauge nobis Fidem.*

4. Sò che i peccati miei e presenti, e passati mi rendono indegno di morir bene, ma mi protesto, che io spero in Voi, nella vostra infinita bontà, e ne' meriti di Gesù Cristo. *Ecce Deus Salvator meus.* Troppo caro vi sono costato. *Redemisti me Domine Deus veritatis.*

5. Dio d'infinita bontà, perchè siete infinitamente degno di essere amato, io vi amo, e vi stimo sopra tutte le cose. Finisco volentieri di vivere, per finire di offendervi; desidero, che tutte le Creature vi amino, e vi lodino. *Omnis terra adoret te., et psallat tibi.*

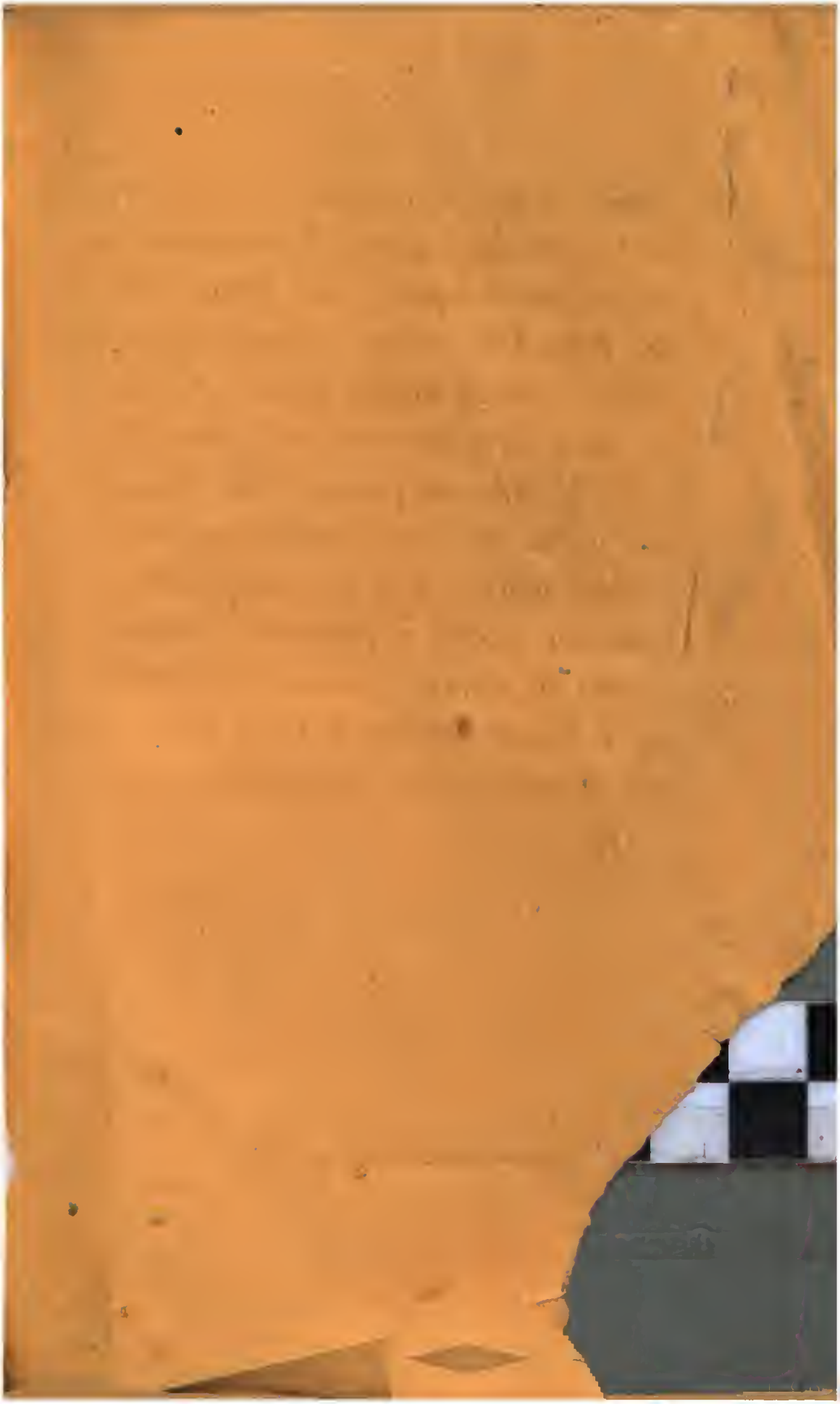
E perchè Signore mi comandate, che con voi io ami il mio Prossimo: intendo in quell'ultima mia partenza abbracciare il mio Prossimo con tutte le forze del mio cuore, particolarmente quelli, che mi hanno offeso. Perdono loro tanto di cuore, quanto desidero, che voi perdoniate a me, e per quella carità, che Voi pregaste dalla Croce per i vostri Crocefissori, io intendo pregarvi da quel letto della mia agonia a rendere a chi mi ha offeso altrettanto di bene, quanto egli mi ha fatto, o desiderato di male.

6. Dio d' infinita potenza, Dio d' infinita bontà, quando vi comparirò davvanti, allora conoscerò quel gran torto, che vi ho fatto co' miei peccati. Vorrei ora avere quel dolore de' miei peccati, che proverò in quel punto. Detesto i miei

peccati sopra ogni male, perchè sono stati di vostra ingiuria. Perdonatemi per quella vostra bontà, che rende bene a chi vi ha fatto male; conducetemi in un luogo, dove in eterno vi abbia ad amare. *Deus propitius esto mihi peccatori.*

7. In fine mi protesto, mio Dio, che con questi atti, con questi sentimenti io intendo morire, e se per suggestione del Demonio dicessi, o pensassi il contrario, da ora lo rivoco, e intendo morire dentro il Sacro Costato di Gesù Cristo. *Jesus sis mihi Jesus, et salva me: Amen.*

SBN 604488



PAL

LXI